

Vedere in Puglia: Polignano a Mare e Conversano

Hans Op de Beek
ha uno spirito pascaliano

L'artista belga vince il XX Premio Pino Pascali

Il XX Premio Pino Pascali sarà assegnato il 30 settembre all'artista fiammingo **Hans Op de Beek**, con una cerimonia e l'inaugurazione di una personale nella **Fondazione Museo Pino Pascali** di Polignano a Mare fino al 28 gennaio. Istituito nel 1969 dai genitori di Pino Pascali in memoria del giovane artista prematuramente scomparso, sospeso nel 1978 e reintrodotta nel 1997 da **Rosalba Branà** (direttrice della Fondazione) in concomitanza con la nascita dell'allora Museo Comunale d'Arte Contemporanea Palazzo Pino Pascali, il Premio consiste in una statuetta che riproduce la scultura «Coda di balena» di Pino Pascali e viene conferito ogni anno a un artista internazionale da una diversa commissione, composta quest'anno da Danilo Eccher, curatore, e Daniela Ferretti, direttrice di Palazzo Fortuny a Venezia. Hans Op de Beek (Turnhout, 1969), le cui opere sono state esposte in musei e collezioni come Whitechapel Art Gallery di Londra, PS1 di New York, Centre Pompidou di Parigi, ZKM di Karlsruhe, Kunsthalle di Vienna, Sammlung Goetz di Monaco e HangarBicocca di Milano, mescolando scenografia, pittura, scultura, fotografia e suono dà forma a scene quotidiane dalle atmosfere sospese: «Le mie opere, spiega l'artista, non raffigurano luoghi reali, ma luoghi costruiti dalla memoria e dall'immaginazione.

La Fondazione Museo
Pino Pascali

POLIGNANO A MARE (BA). Fondazione Museo Pino Pascali, via Parco del lauro 119, mar-dom 11-13/15-22, tel. 080/4249534, museopinopascali.it. «Premio Pino Pascali XX: Hans Op De Beek» dal 30 settembre al 28 gennaio, «Progetto ShowCase: Sarah Jérôme» fino al 1 ottobre



Non simulazioni o ricostruzioni, ma evocazioni e apparenze». La peculiarità di fondere linguaggi diversi è stata interpretata dalla commissione del Premio come un'affinità con lo spirito pascaliano. La mostra è accompagnata da una pubblicazione e dall'acquisto di un'opera destinata alla collezione permanente, che verrà rivelata il giorno della cerimonia di premiazione. Nella project room del Museo prosegue sino all'1 ottobre «Progetto ShowCase», un ciclo espositivo nel quale varie gallerie private presentano di volta in volta mostre personali e collettive site specific. Ora è il turno di una monografica di **Sarah Jérôme** (1979) presentata dalla **Galleria Doppelgaenger** di Bari, prima mostra dell'artista francese in uno spazio pubblico italiano. Comprende **dipinti e sculture** in cui la magmatica fusione tra uomo e natura, animali e vegetali dà luogo a una dissoluzione dei corpi ispirata all'esperienza estatica della danza. □ **Ma.R.**

